

## 3.2 IL “METAPLAN” DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

### **SINTESI DEI RISULTATI 1998-2004 E NUOVA PROGRAMMAZIONE**

La strategia, definita nei mesi di ottobre e novembre del 1999 dal Comitato Provinciale di Trapani per la Programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006, riguardava la riduzione dei vincoli di perifericità geografica e marginalità economica che costituiscono i principali ostacoli allo sviluppo.

In prima battuta, gli obiettivi posti da tutto il partenariato riguardavano la costruzione di un sistema dei trasporti sinergico con il sistema di Palermo e della Sicilia, individuando funzioni complementari ed aggiuntive puntando a soddisfare l'esigenza di collegamenti anche in vista del processo di integrazione con gli altri Paesi del Mediterraneo. (Sebbene l'indicatore di dotazione infrastrutturale posto a 95,7 non tenga conto degli interventi più recenti, lo stesso risulta oggi tra i più elevati dell'Isola, grazie agli investimenti effettuati nel tempo. Ciò non significa che bisogna accontentarsi perché si pone un complessivo problema di uso delle infrastrutture e di connessione a rete delle stesse)

A seguire si riporta una sintesi dei più importanti interventi promossi, partecipati o realizzati direttamente dalla Provincia per la realizzazione dei macro obiettivi prefigurati nel 1999, esplicitando il contributo all'attuazione di Agenda 2000 ed i risultati dell'economia provinciale conseguiti in questo ultimo quinquennio.

#### **Le direttrici strategiche di intervento**

La Provincia ha seguito, nella sua azione, tre direttrici strategiche d'intervento:

1. L'investimento sulle Infrastrutture e sui Trasporti;
2. Il Sostegno alle attività economiche;
3. Il Sostegno alle attività culturali.

#### **1) Infrastrutture e Trasporti**

##### **Viabilità**

Nel perseguire gli obiettivi della linea strategica sui Trasporti, l'accelerazione data dall'Amministrazione Provinciale alla realizzazione della bretella a scorrimento veloce, in variante alla SS 115, da Mazara del Vallo a Trapani (svincolo "Birgi sulla A29/dir) è stata determinante ed è testimoniata dalla disponibilità fornita all'ANAS con l'investimento diretto da parte della Provincia di circa 500 milioni di vecchie lire

per il completamento della progettazione definitiva. L'opera è importantissima per la mobilità all'interno del territorio e per connettervi alcune zone dell'agrigentino, nonché per la chiusura dell'anello autostradale, per l'integrazione con la viabilità Provinciale, per il miglioramento dell'accessibilità alla infrastruttura portuale di Trapani ed all'aeroporto di Trapani – Birgi, con conseguente aumento del proprio bacino di traffico. Inoltre, risulterebbe collegato l'Ospedale di Marsala in C.da Cardilla e miglioramenti si avrebbero nella qualità della circolazione nelle aree urbane attualmente attraversate dal traffico pesante sulla SS 115.

La sola Provincia Regionale di Trapani in questi ultimi anni ha progettato e realizzato interventi in programmi di viabilità provinciale per circa 150 miliardi delle vecchie lire.

Tra gli interventi realizzati, rivestono particolare importanza quelli relativi alle Opere di attraversamento tra cui: il Ponte sul Fiume Arena a Mazara del Vallo, la Galleria di Scindo Passo a Favignana, il Viadotto sul Sossio sulla SP 62 e la Bretelle di raccordo SP21 nei pressi di Birgi a Marsala, il Ponte sul Guidaloca a Castellamare del Golfo, per complessivi 12.000.000 di euro, nonché i Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di importanti arterie tra cui: la SP Partanna – Befarella, la SP 49 di Bassofondo, la SP Bivio Lentini San Vito, la SP Bresciana la SP 12 del Busecchio, la SP 29 Trapani Salemi la SP Partanna Bigini Airone, la SP 55 Alcamo – Alcamo Marina per complessivi 18.000.000 di euro circa.

### **Porti e coste**

Altro settore che ha visto la Provincia di Trapani intervenire attivamente è relativo agli Interventi per il potenziamento dei porti a prevalente potenzialità turistica e diportistica, nonché interventi per la riqualificazione delle coste e dei litorali. Il turismo nautico e le attività diportistiche hanno assunto, nell'ultimo decennio, un sempre maggiore peso per il comparto turistico delle zone costiere della Provincia di Trapani, favorite da un progressivo miglioramento della capacità ricettiva e delle condizioni generali delle infrastrutture. La Provincia di Trapani, ha un sistema portuale che si pone strategicamente tra le rotte che attraversando il Mediterraneo giungono sino al Nord – Africa, risultando, pertanto, particolarmente appetibile dalla domanda di servizi ed attrezzature del turismo e del diporto.

La proposta di piano è quella di definire un programma coordinato di interventi destinati al "potenziamento delle infrastrutture dei porti turistici da diporto della Provincia".

Al fine di dotarsi di un parco progetti idoneo, la Provincia di Trapani ha già conferito

gli incarichi per la redazione dello studio idraulico marittimo e dei rilievi batimetrici e topografici di supporto alla progettazione esecutiva dei 5 interventi sulle coste e di 4 interventi sui 10 previsti per i porti - per un complessivo investimento di circa 800.000 euro. Gli studi saranno consegnati entro il 2004.

### **Edilizia**

Il settore edilizia ha fatto registrare un incremento globale degli investimenti (la sola Provincia regionale ha investito, dal 1998 al 2004, più di 130 miliardi delle vecchie lire che includono investimenti per Infrastrutture Scolastiche di circa 68 miliardi e investimenti in impianti e attrezzature per lo Sport e il tempo libero per circa 20 miliardi delle vecchie lire.

Tali investimenti hanno avuto immediato riflesso nel miglioramento delle performance provinciali nel settore delle costruzioni già citato (+ 4.000 unità occupate nel periodo 1999-2003). Tra gli interventi più rilevanti figurano i lavori di costruzione dell'ITC e il completamento del Centro polivalente a Partanna, il restauro di Palazzo Riccio di Morana, il completamento dell'Ex carcere di Via S.Francesco e la ristrutturazione del Liceo Scientifico a Trapani, il completamento dell'impianto di Tiro a Volo e dell'ITC a Mazara del Vallo, il completamento del Liceo Scientifico di Castelvetrano, la costruzione del Palatenda ad Alcamo, la ristrutturazione della Colonia Sutana, del Convitto Sordomuti e del Liceo Classico a Marsala e il Bocciodromo a S.Vito lo Capo.

### **Sistema ferroviario**

Un altro settore strategico per il sistema dei trasporti riguarda la Rete ferroviaria; in particolare gli interventi tendono a migliorare la linea ferroviaria Alcamo diramazione - Milo - Trapani che ha una valenza strategica per il trasporto delle merci provenienti da tale bacino e per il collegamento con Palermo. La Provincia di Trapani ha già investito 3 miliardi di vecchie lire per la realizzazione del Centro Intermodale di Alcamo. L'intervento è funzionale all'intero impianto della programmazione del Piano per il trasporto delle merci nella Provincia di Trapani, essendo interconnesso alla realizzazione dei centri intermodali di Alcamo diramazione, di Trapani Milo ed all'Autoporto di Trapani, nonché all'obiettivo di determinare per l'aeroporto di Trapani Birgi una nuova specializzazione nel settore delle merci.

L'intervento permette di raggiungere i seguenti obiettivi di piano: ridurre la mobilità su gomma del trasporto delle merci; ridurre i tempi ed i costi dei trasporti; determinare le condizioni per la specializzazione dell'aeroporto di Trapani - Birgi;

ridare funzionalità e domanda ad una infrastruttura che sarebbe, altrimenti, destinata alla soppressione per la sua antieconomicità;

## **Ambiente**

Gli investimenti nel settore ambientale che ammontano a 13,5 miliardi delle vecchie lire sono stati in larga parte realizzati con fondi propri anche in attesa dell'attivazione delle misure comunitarie.

La Provincia, al fine di conoscere eventuali suggerimenti e/o proposte progettuali da inserire nel Progetto di Rete Ecologica della Provincia di Trapani, ha effettuato una puntuale ricognizione con l'ausilio della Regione, dei Comuni della provincia, degli Enti gestori delle Riserve ed aree naturali protette. Il fine della rete ecologica è quello di interrelazionare e connettere ambiti territoriali dotati di una maggiore presenza di naturalità. L'iniziativa della Provincia regionale si è sviluppata su tre linee direttrici: tutela e valorizzazione degli ambiti naturali; recupero dei beni storico-archeologici e dei parchi urbani; interventi di supporto alla fruizione sostenibile del territorio.

Tra i principali interventi realizzati ricordiamo il Progetto di riqualificazione Capo Feto a Mazara del Vallo, i lavori di consolidamento "La Funtanazza" ad Alcamo, i Lavori di ripristino sistema dunale Riserva del Belice, i lavori di rimozione materiali sabbiosi nella Bocca Nord e i lavori di manutenzione straordinaria e la sostituzione di alcuni pontili con passerelle in legno all'interno della R.N.O. Isole dello Stagnone di Marsala.

## **2) Sostegno alle attività economiche**

### **Turismo**

Il settore turistico ha fatto registrare incrementi record, grazie alla promozione svolta dalla Provincia, dagli enti locali e dalle organizzazioni di categoria verso le realizzazioni degli imprenditori. Gli operatori hanno presentato e realizzato, in forma associata, nel quadro del Contratto di Programma sul Turismo, un incremento sostanziale delle strutture turistico-ricettive che erano indispensabili per avviare lo sviluppo del settore (35 nuove strutture per 86 milioni di euro di investimenti a fronte di un incremento occupazionale previsto di 466 unità lavorative).

Altrettanto dicasi per gli investimenti dei Patti territoriali che, in forme e misure diverse, hanno sostenuto il lancio dei processi di sviluppo turistico. E' senz'altro da mettere in relazione l'incremento della capacità ricettiva del territorio con la sua

migliore organizzazione anche sotto il profilo dei trasporti, in un momento che per il resto delle province siciliane e delle regioni italiane si è rivelato critico a causa della sfavorevole congiuntura internazionale.

Il Comitato provinciale Fondi strutturali del 1999 aveva segnalato l'importanza del Turismo quale fattore strategico per il futuro, individuando quale linea strategica l'organizzazione di un sistema turistico integrato capace di valorizzare lo straordinario patrimonio archeologico, storico-culturale, naturalistico e ambientale del territorio e costruendo una offerta complessiva del sistema-territorio articolata per itinerari turistici integrati.

L'azione conseguita a questa linea guida ha portato la Provincia regionale e gli altri enti locali ad integrare i diversi percorsi di crescita all'interno di una piattaforma concertata che racchiude i 3 Progetti Integrati Territoriali promossi nel Trapanese rispettivamente dai soggetti coordinatori Comune di Trapani, Comune di Marsala e Comune di Castelvetrano.

I tre Progetti Integrati, che coprono l'intero territorio provinciale, prevedono investimenti complessivi per circa 144 milioni di euro, di cui circa 104 milioni di euro di contributi attivati sul POR Sicilia 2000-2006.

Pur trovandosi in diverse situazioni sotto il profilo dello Stato di attuazione (mentre è operativo dal 2002 il PIT di Trapani, cogestito dalla Provincia regionale, è stato recentemente approvato il PIT Alcino ed è in corso di approvazione il PIT Alcesti), i tre strumenti hanno un fortissimo orientamento al rafforzamento degli investimenti sul territorio e sull'organizzazione delle infrastrutture e dei servizi turistici.

Il PIT 14, il cui Ufficio comune è ospitato dalla Provincia regionale fa oggi registrare un buon avanzamento della presentazione dei progetti esecutivi alla Regione siciliana (quasi il 90% del totale per circa 17 milioni di euro) con decreti già ottenuti per circa 12 milioni di euro il che depone a favore di questo strumento per la velocità assicurata nell'attuazione delle iniziative infrastrutturali che, nel caso del PIT 14, così come per gli altri PIT, sono essenziali per presentare in forma integrata il territorio.

Si tratta, per citarne solo alcune tra quelle previste nel PIT 14, della Funivia di Erice attualmente in costruzione, dei lavori nella Litoranea Nord e di Riqualificazione del centro storico di Trapani, degli investimenti nelle Isole ed a Valderice per Musei, recupero di cave dismesse a fini turistici a Favignana, valorizzazione di percorsi turistici prevedendo, più in generale, in tutta l'area del Sistema Turistico Integrato della costa centro-settentrionale, l'adeguamento dei centri di accoglienza e

informazione turistica, la segnaletica monumentale e direzionale.

La Provincia regionale si è, peraltro, inserita con una progettualità di rete e di contesto in campo turistico-culturale, utilizzando la metodologica Ciste per migliorare nel complesso il sistema turistico locale, con investimenti in tutti gli altri Comuni della Provincia, mediante accordi con gli altri due PIT in via di attivazione (Alcinoo e Alcesti).

La scelta di puntare sul turismo è risultata strategica, anche perché numerose sono state le iniziative della Provincia regionale e di tutto il territorio nel campo della valorizzazione e promozione turistica.

I risultati di questo lavoro coordinato di promozione, grazie soprattutto allo sforzo delle categorie produttive, sono sintomatici di un processo di sviluppo turistico che non è più una dichiarazione di intenti o una chimera.

I posti letto complessivi della provincia di Trapani sono passati da 12.339 del 1998 agli attuali 17.482. A fronte di questo incremento di posti letto si è avuta una crescita molto significativa nelle presenze turistiche. Inoltre Trapani con un'attenta politica di valorizzazione dell'attività turistica ha, da un lato diversificato l'offerta per cui, accanto alla vecchia formula sole mare, si vede anche l'introduzione di forme alternative come le strade del vino o l'agriturismo che hanno determinato il sorgere anche di nuovi poli turistici, dall'altro è riuscita ad avere un incremento della permanenza media che nel 2003 è arrivata a 3,4 con un andamento in crescita e in controtendenza rispetto a quanto è avvenuto in Sicilia nel suo Il risultato complessivo del sistema è immediatamente visibile nel grafico dell'andamento decennale delle presenze, da cui si evince la particolare spinta sull'intero settore a partire dal 1998. Si deve considerare, inoltre, che molti investimenti imprenditoriali sono ancora in corso e si stima che nei prossimi anni tale tendenza proseguirà senza soluzioni di continuità nella creazione di nuovi posti letto in entrambi i settori: alberghiero ed extralberghiero, che include anche l'offerta di Bed & breakfast, in forte espansione. L'offerta ricettiva complessiva della provincia di Trapani potrebbe attestarsi a complessivi 26.000 posti letto già nel 2010, una dimensione tale da giustificare l'incremento degli investimenti per una migliore organizzazione del settore ed una particolare attenzione al percorso di sviluppo, con il completamento della filiera turistica che riveste ormai un carattere fortemente strategico. Utilizzando un modello di benchmarking di riferimento si può fare una ipotesi di proiezione che in base alle caratteristiche del territorio ipotizza un potenziale incremento, in termini di posti letto, pari al 50% dell'attuale

dotazione e, ferma restando l'attuale stagionalità e uno sfruttamento completo e costante dei posti letto disponibili, si potrebbe raggiungere un obiettivo di poco più di 3.456.000 di presenze, che potrebbe originare un incremento di fatturato per gli operatori del settore pari a poco più di 271.300.000 euro.

### **Proposta di progetto strategico: Termalismo, il Parco del Crimiso**

Per le finalità sopra esposte la Provincia si è impegnata a fondo, insieme ai Comuni interessati, perché si attivi un percorso di crescita nel segmento del benessere, puntando sulla formulazione di studi esecutivi, già passati al vaglio della Federterme, per valorizzare le acque termali nel comprensorio di Alcamo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, nella convinzione che uno sviluppo vero di quest'area non possa prescindere dal programmare un uso razionale e sostenibile delle risorse fondamentali e reali dei tre Comuni (acque termali, presenza del rinomato parco archeologico di Segesta), così come è utile al resto dei Comuni della provincia qualificare e rafforzare l'offerta turistica complessiva con investimenti di alto valore simbolicostrategico ed economicamente promettente.

Gli investimenti a carattere strategico da programmare in quest'area ammontano a circa 110 milioni di euro. Tale progettualità riveste per la Provincia un carattere così strategico per lo sviluppo dell'intero territorio da mettere in agenda l'obiettivo di rendere cantierabili e finanziabili anche prima del 2007 le iniziative di ripristino territoriale e gli investimenti imprenditoriali necessari nel comprensorio nord-est della provincia per la realizzazione del Parco termale del Crimiso.

Del resto, era stato rilevato già nel 1999 come fosse possibile in Provincia di Trapani mettere in valore e dunque a frutto, mediante politiche virtuose, la presenza di siti archeologici che rappresentano un unicum nel Mediterraneo per la presenza:

- di un patrimonio conosciuto a livello internazionale come Segesta, Selinunte/Cave di Cusa e Mozia/Lilybeo e le Isole minori;
- di siti storico-culturali (con i Centri storici di Trapani, Erice, Marsala, Mazara, Castelvetro, Salemi, Calatafimi e Alcamo) e il relativo patrimonio artistico e monumentale, le architetture dell'urbanistica moderna di Gibellina e degli altri centri del Belice;
- di siti naturalistici di straordinaria bellezza paesaggistica e di rilevante interesse ambientale;
- di siti fondamentali per rappresentare la cultura materiale e produttiva

(bagli, tonnare, masserie, mulini) tipici del nostro paesaggio antropico e culturale.

Tutto il lavoro svolto va in questa direzione, anche grazie al rigore nell'applicazione delle misure comunitarie ed al contributo di tutti gli attori del sistema.

### **Programmazione 2007-2013**

#### **Premessa**

In riscontro alla sollecitazione della Presidenza della Regione siciliana ed in riferimento all'esercizio di avvio della valutazione ex ante di contesto per il territorio della Provincia di Trapani, con Determina Presidenziale del 28.11.2003 è stata istituita all'interno della Provincia regionale di Trapani una Cabina di regia per la nuova programmazione 2007-2013, cui partecipano Assessori e Dirigenti provinciali, presieduta dal Presidente della Provincia e coordinata dal Dirigente del Settore Gestione Risorse comunitarie e Sistemi di finanziamento.

A fronte della sfida posta alle Province in termini di governance dei processi di pianificazione e di concertazione locali, la Cabina di Regia ha svolto una ricognizione puntuale di dati a carattere statistico, rappresentativi delle realtà produttive locali, nonché specificatamente su alcuni settori determinanti per lo sviluppo equilibrato e duraturo dell'area, identificando i bisogni del territorio che possono essere soddisfatti in collegamento con le sue potenzialità effettive e con i settori dell'economia locale più dinamici.

Tutti i competenti Assessorati e Settori della Provincia regionale di Trapani sono stati impegnati in una ricognizione puntuale delle progettualità, di area vasta o puntuali, in corso di attuazione, già finanziate o disponibili, oltreché nella lettura di tutti i dati progettuali riferentisi alla programmazione negoziata, inclusi i P.I.T..

La lettura integrata di tali dati e le elaborazioni degli uffici rese più potenti con l'ausilio di consulenti ed esperti qualificati, grazie al contributo di un progetto di Marketing territoriale finanziato dal Fondo Autonomie Locali, ha consentito di disporre di una prima bozza di lavoro contenente l'analisi ex ante di contesto che si presenta di seguito.

Le modalità di stesura definitiva degli elaborati e di consegna della proposta del territorio provinciale di Trapani potranno essere rivedute a seguito di un ulteriore auspicato confronto con la Regione siciliana, mediante stretto raccordo con le Amministrazioni regionali di riferimento oltreché con la Direzione della programmazione per concordare la metodologia di lavoro.



## **Introduzione alla riforma della politica comunitaria di coesione**

La Commissione europea ha individuato nel proprio documento le sfide della nostra società poste dalle circostanze attuali rispetto alla competitività ed alla coesione, obiettivi primari e politici dell'Unione europea.

Il nodo principale è rappresentato dalla necessità di ristrutturare l'economia europea in funzione della globalizzazione, della liberalizzazione degli scambi, della rivoluzione tecnologica, dello sviluppo della società della conoscenza, nell'attuale quadro di crescita dell'immigrazione e di invecchiamento della popolazione.

Il Consiglio europeo di Lisbona e di Goteborg hanno puntato ambiziosamente ad una strategia che dovrebbe configurare l'Europa come l'economia basata sulla conoscenza più dinamica del mondo entro il 2010.

Per rendere attuabile tale strategia occorre analizzare i problemi chiave di disparità in termini di prodotto e produttività, nonché di occupazione che contraddistinguono ancor oggi numerose regioni d'Europa, tra cui la Sicilia, derivanti in linea di massima da:

- dotazione inadeguata di capitale fisico e umano;
- mancanza di capacità innovativa e di autonomia amministrativa;
- basso livello di capitale ambientale.

La strategia di rafforzamento della competitività regionale offre l'opportunità alla Sicilia di puntare i propri investimenti a programmi e progetti mirati al miglioramento delle dotazioni fisiche infrastrutturali ed ambientali nonché verso la realizzazione delle capacità delle singole persone in funzione del benessere collettivo.

Le parole chiave, suggerite dalla Commissione sono dunque:

- 1) Innovazione nell'economia della conoscenza;
- 2) Ambiente e prevenzione dei rischi;
- 3) Accessibilità e servizi di interesse economico generale

Su tali tematiche – e sulla strategia europea per l'occupazione - si innestano i bisogni delle singole regioni, da declinare in maniera più esplicita rispetto ai reali fabbisogni intermini di infrastrutture e di rafforzamento della capacità istituzionale.

Per affrontare i temi principali, la generazione futura dei programmi cofinanziati dall'Unione europea punterà su:

- Convergenza, in termini di creazione di opportunità per la riduzione delle disparità nelle regioni in ritardo, meno favorite o insulari, mediante l'uso del FESR (ammodernamento e diversificazione, intensificazione dei rapporti tra ricerca e industria, miglioramento dell'accesso ai finanziamenti ed alla conoscenza tecnologica, imprenditorialità, infrastrutture di trasporto e reti, protezione dell'ambiente e rafforzamento delle capacità istituzionali) e del FSE (miglioramento dei sistemi di governo del mercato del lavoro, dell'istruzione, della formazione e dei servizi sociali, investimenti nel capitale umano mediante l'innalzamento dei livelli di istruzione, accesso al mercato del lavoro, adattamento della pubblica amministrazione al cambiamento).
- Competitività regionale e occupazione, mediante l'anticipazione e promozione del cambiamento finalizzato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi posti a Lisbona che implicano una focalizzazione profonda delle risorse a livello comunitario, statale e regionale sugli obiettivi dell'Unione europea, con Programmi regionali di investimenti mirati sulle aree industriali, urbane e rurali per rafforzare competitività e attrattività, tenendo conto dei livelli di partenza e delle condizioni del contesto e Programmi nazionali a favore della piena occupazione, della qualità e produttività sul luogo di lavoro e dell'inclusione sociale.
- Cooperazione territoriale: La proposta della Commissione di realizzare nei programmi regionali l'incorporazione di azioni a carattere transnazionale per favorire lo scambio di esperienze e la cooperazione per il collegamento ad altri Stati membri pone una sfida a tutti gli agenti dello sviluppo che operano a livello siciliano. A tal riguardo le esperienze maturate in provincia di Trapani sono numerose e potrebbero essere messe a frutto mediante integrazione delle risorse e miglioramento dell'organizzazione dello sviluppo a livello locale, in un'ottica di amministrazione orizzontale dei programmi di cooperazione e di innovatività e di rete.

La Provincia di Trapani continua a condividere con molte aree della regione siciliana ostacoli di tipo geografico o naturale che acuiscono i problemi di sviluppo dell'area. In quest'ottica ai Comuni la Commissione europea assegna il ruolo di soggetti cardine dello sviluppo in termini di pressione ambientale, esclusione sociale e ristrutturazione economica. Il rinnovamento e il cambiamento sembra dipendere dalla diversificazione delle attività economiche e dal rafforzamento dei legami tra aree urbane e rurali.

Peraltro, la Commissione europea intende integrare, in questo scenario, la dimensione delle Città che possono garantire - su delega espressa della Regione inserita nel nuovo programma regionale - una migliore gestione delle risorse destinate alle stesse città, tenendo conto delle esperienze già realizzate con Urban.

Inoltre, un incremento del contributo massimo da parte della Commissione europea sarebbe prevedibile per regioni quali la Sicilia, affette proprio da problemi legati alla perifericità geografica nonché alla marginalità economica già al centro delle misure proposte dalla provincia di Trapani con il rapporto provinciale redatto in sede di programmazione delle azioni di Agenda 2000.

### **Organizzazione degli strumenti per le Aree rurali e per la Pesca.**

Un unico strumento nel quadro della Politica Agricola Comune sarebbe la proposta della Commissione per realizzare i seguenti obiettivi generali:

- incrementare la competitività nel settore agricolo attraverso il sostegno alla ristrutturazione (contributo agli investimenti per giovani agricoltori, misure di informazione e promozione)
- migliorare l'ambiente e la campagna attraverso il sostegno alla gestione del territorio (Agroambiente, silvicoltura e misure per le aree svantaggiate) e azioni di sviluppo rurale collegato ai siti natura 2000;
- promuovere la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione delle attività economiche (qualità della produzione e degli alimenti, ripristino dei Villaggi).

In quest'ottica si inserisce l'iniziativa della Provincia regionale destinata a studiare e valutare le reali possibilità di valorizzazione dei siti rurali del Belice (v. oltre). A tal fine Leader + sarebbe essa stessa, come P.I.C. integrata della programmazione regionale principale estendendo le possibilità di riuscita del nuovo programma regionale.

Un unico strumento anche per la Pesca. L'azione dovrebbe favorire la ristrutturazione del settore, iniziative di accompagnamento per la ristrutturazione dell'alieutica e di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro in aree, come la Provincia di Trapani, dove pesca ed acquicoltura hanno un ruolo primario nell'economia locale.

Al di fuori delle azioni sopra menzionate, la Commissione potrebbe decidere di investire le risorse finanziarie esclusivamente per allontanare l'economia rurale e le aree dipendenti dalla pesca dalle attività tradizionali, per puntare decisamente

verso la diversificazione delle attività economiche.

In generale, occorre per quanto sopra pensare il programma di sviluppo provinciale nell'ottica della diversificazione per i settori più tradizionali o della loro ristrutturazione/riconversione (es. settore marmifero) e puntare con decisione verso progettualità di sviluppo sostenibili dato l'attuale quadro dell'economia provinciale.

## **Il Metaplan**

La stesura del documento di programmazione (Metaplan) presentato dalla Provincia regionale di Trapani al Presidente della Regione ha richiesto l'organizzazione di numerosi incontri e confronti a livello politico e tecnico sulle scelte fondamentali da compiere per lo sviluppo dell'area trapanese.

Il documento presentato il 15 novembre 2004 è stato condiviso dal Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale della Provincia di Trapani ed è stato sottoscritto un Accordo Generale.

Il Parco progetti scaturito dal confronto tra gli Enti e gli Organismi del partenariato riguarda:

- programmi o progetti che fanno parte della programmazione di tutti gli enti locali trapanesi e dei privati da realizzare entro il 2007;
- investimenti sia pubblici sia privati da realizzare dal 2007 al 2013.

## **I risultati del periodo precedente e le analisi della Cabina di regia provinciale**

Il lavoro di ricognizione ha consentito alla Cabina di Regia provinciale di elencare e misurare l'impatto delle politiche di sviluppo sul territorio, tenendo conto anche dei finanziamenti ottenuti dagli Enti pubblici e dalle Imprese in provincia di Trapani nel periodo 1998-2003. I risultati in termini di impatto economico e sociale sono presentati nel documento di Sintesi dei risultati.

Il percorso era iniziato il 18 Ottobre 2004 con la presentazione al Partenariato riunito nell'aula del Consiglio provinciale di questo documento, ricco di spunti e analisi sulle politiche di sviluppo, con particolare riferimento all'attivazione degli Strumenti della programmazione negoziata (Patti Territoriali, Contratti di Programma, progetti Leader, Progetti Integrati Territoriali), alle politiche di incentivazione di cui alla Legge 488/92 ed all'attuazione di Agenda 2000, progetti

per buona parte in corso di realizzazione e/o definizione.

La ricognizione, molto approfondita, ha consentito di realizzare anche una mappa delle aree artigianali e industriali attualmente disponibili, così come un'analisi dello Stato dell'arte e delle politiche nei diversi settori di competenza della Provincia (Trasporti, Pubblica Istruzione, Turismo e beni culturali, Formazione etc.) finalizzata ad identificare le strategie di sviluppo.

### **La Progettualità proposta fino al 2013**

L'impostazione del Metaplan presentato al Presidente della Regione siciliana riguarda uno scenario molto ampio, che prende in considerazione i fabbisogni del territorio e di tutti i soggetti che vi operano per tutto l'arco di tempo che ci separa dal 2013.

I progetti sono stati individuati sulla base delle reali esigenze del territorio.

Il metodo utilizzato rappresenta una novità nel panorama della pianificazione strategica, poiché il lavoro di costruzione del Piano si è svolto indipendentemente dalla mera individuazione dei canali di finanziamento.

In termini più comprensibili, la Provincia regionale ha seguito puntualmente le indicazioni della Commissione europea e della Presidenza della Regione nel difficile passaggio da una programmazione per canali di finanziamento (ovvero articolata per Misure) ad una programmazione basata sulla Progettualità e sulle Priorità territoriali, in cui le ipotesi e le richieste di fondi possano essere coerenti con un orizzonte temporale più lungo del normale (10 anni).

Molti auspicano, e prima tra tutti la Provincia regionale, di giungere al finanziamento di alcuni tra gli interventi necessari per lo sviluppo del territorio anche prima dell'avvio del ciclo di programmazione 2007-2013. Infatti, gli interventi elencati sono sempre fortemente connessi alle strategie di sviluppo messe già in atto dal Presidente della Provincia nel corso del suo Mandato e che trovano perfetta corrispondenza nei Programmi elettorali, punto di riferimento per l'azione amministrativa e programmatica, presentati ai cittadini.

Così, ad esempio, per ciò che riguarda la Provincia regionale - che si è occupata dei progetti a carattere sovracomunale e di rete - sono molteplici gli interventi riguardanti la Tutela integrata delle aree Costiere ed i Porti. Si tratta adesso di verificare sul campo la reale capacità di accesso da parte della Provincia a misure di finanziamento che fanno parte della programmazione in corso (POR Sicilia 2000-2006).

Allo stesso modo, sono numerosi i Comuni della provincia che, nel quadro dell'attuale ciclo di programmazione e fino al 2006, potranno ancora inserirsi per ottenere un finanziamento, nel quadro dei due PIT (Progetti integrati territoriali) ancora in via di attivazione o su altri Bandi di Agenda 2000; lo stesso vale per gli imprenditori e per le organizzazioni che si occupano di Formazione, di Servizi a carattere sociale o promozionale.

Sia i Comuni che la Provincia hanno dunque fatto programmazione in un'ottica di completamento degli investimenti e di impostazione strategica delle azioni di sviluppo locale.

Per rispondere pienamente alla necessità di definire una Progettualità Unitaria di livello provinciale, la Cabina di Regia ha raccolto tutte le indicazioni provenienti dal partenariato, inquadrandole in una cornice programmatica e definendo 4 Diretrici di intervento strategiche:

1. Reti di servizio pubblico e Infrastrutture di contesto
2. Programma integrato di Marketing Territoriale
3. Competitività dei Distretti Produttivi Locali
4. Avanzamento sociale e culturale

La costruzione del Metaplan ha permesso di individuare 324 progetti, considerati strategici dal partenariato istituzionale, sociale ed economico.

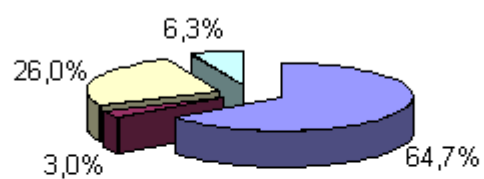
I progetti sono elencati nel Tabulato sulla progettualità, presentato in modo organico con interventi ordinati per Diretrice e per obiettivo specifico d'intervento.

Complessivamente gli investimenti previsti ammontano ad oltre 3 miliardi di euro che includono investimenti sia pubblici sia privati.

TIPOLOGIA INTERVENTI	Totale intervento		Di cui Risorse Pubbliche		Di cui Risorse Private	
	(E euro)	%	(E euro)	%	(E euro)	%
INFRASTRUTTURALI	2.026.129.188,75	62,36%	1.881.730.188,75	72,46%	144.399.000,00	22,14%
AZIONI PUBBLICHE	213.030.000,00	6,56%	200.880.000,00	7,74%	12.150.000,00	1,86%
REGIMI DI AIUTO	1.009.846.000,00	31,08%	514.209.000,00	19,80%	495.637.000,00	76,00%
<b>TOTALI</b>	<b>3.249.005.188,75</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.596.819.188,75</b>	<b>100,00%</b>	<b>652.186.000,00</b>	<b>100,00%</b>

Gli interventi, che potranno essere realizzati - una volta superata la fase di verifica con la Regione e con la Commissione europea - direttamente dalle amministrazioni (Infrastrutture e Azioni pubbliche) o dagli imprenditori (Regimi di aiuto alle imprese), riguardano tutte le politiche di sviluppo individuate.

### Investimenti previsti per Direttrice di Sviluppo



- 1. Reti di servizio pubblico e infrastrutture di contesto
- 2. Programma integrato di marketing territoriale
- 3. Competitività dei distretti produttivi locali
- 4. Avanzamento sociale e culturale

